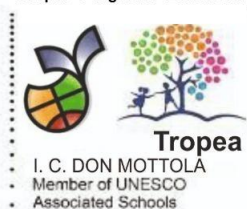




MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
 ISTITUTO COMPRENSIVO "Don F. Mottola" di TROPEA
 Via Coniugi Crigna – Cap. 89861 – Tel. 0963666418
<https://istitutocomprensivotropea.edu.it>
 vv82200d@istruzione.it - vv82200d@pec.istruzione.it
 C.M.: VVIC82200D - C.F.: 96012410799

Drapia - Parghelia - Zambrone



Tropea, 15 dicembre 2022
 Circ. n. 177

Alla comunità scolastica

Oggetto: Inaugurazione Biblioteca del plesso scolastico di sant'Angelo di Drapia

Cari tutti,

nella giornata del 14 dicembre è stata inaugurata la nostra Biblioteca scolastica alla presenza delle molteplici anime della nostra comunità, ovvero del Sindaco di Drapia, Geom. Alessandro Porcelli, della Vicesindaco, ins. Caterina Rombolà, del Presidente del Sistema Bibliotecario Vibonese, avv. Corrado L'Andolina, della giornalista e scrittrice prof.ssa Vittoria Saccà, della Presidente del Consiglio d'Istituto, sign. Rosa Scrugli, della Dirigente in quiescenza dell'Istituto comprensivo di Tropea, la dott.ssa Giuseppina Prostamo, del parroco Don Sergio Meligrana, dell'insegnante Domenica Pugliese che ha voluto omaggiare il plesso scolastico di Sant'Angelo di un dono così

prezioso, una collezione di libri per ragazzi.



Tale elargizione si è innestata in uno stratificato percorso amministrativo e didattico della nostra Scuola, volto a realizzare al nostro interno un punto di erogazione del Sistema Bibliotecario Vibonese, con il quale abbiamo siglato già in data 18 marzo 2022 una Convenzione, espressione di una delibera unanime del Consiglio d'Istituto.

Agli alunni della scuola primaria e secondaria presenti ho proposto, guidati dai propri insegnanti, di intitolare la nuova Biblioteca, scegliendo ad esempio se chiamarla *L'Aula delle parole* o *La casa delle parole*, a seconda della

sfumatura da evidenziare, se essa sia più scuola o se sia più casa.

Dare il nome alle cose è un gesto creativo: quando si scopre una stella, la si nomina, se non lo si facesse nessuno potrebbe ritrovarla e ci sfuggirebbe costantemente. Quando nasce un bambino, la prima cosa che si fa in tutte le società umane è dare un nome. In tal modo gli diamo vita e lo accogliamo. Quando introduciamo a casa un animale domestico (che sia un cane, un gatto, un pesce rosso) diamo un nome, traendolo dal mondo dell'anonimato e facendolo vivere. Il mondo amorfo e senza vita è un mondo senza nomi, e questo mondo dunque si popola e si anima per mezzo delle parole. Non a torto dare il nome alle cose è considerato un gesto *magico*, nel senso etimologico di "ingrandire, espandere", proprio come magica è ogni lettura, capace di sprigionare la fantasia, la creatività, l'immaginazione, proprio come provvederemo a ingrandire e a espandere la prima pietra simbolica della nostra Biblioteca.

Come la chiameremo? *Aula* o *casa delle parole*? L'aula non è un luogo materiale qualsiasi, circondato da quattro muri magari sordi e grigi, ma è un luogo dello spirito dove spira un venticello creativo di libertà (dall'etimo greco *aulòs*, che è l'aria fatta vibrare dalle onde sonore del flauto). La *iunctura* "Casa delle parole" fa pensare piuttosto a un luogo familiare, domestico, non

necessariamente scolastico, dove si impara a dare il giusto nome alle cose, dove si danno e si ridanno i nomi giusti alle cose.

A voi la scelta.

Un ringraziamento speciale a tutto il personale docente, amministrativo, ausiliario coinvolto nella cerimonia.

Il Dirigente Scolastico
prof. Francesco FIUMARA
(firmato digitalmente)